

LA NOSTRA STORIA

RIEVOCAZIONE
L'INAUGURAZIONE
PRECEDUTA DALLA SFILATA
IN UNIFORME DELL'EPOCA

CONFERENZE
ANCHE UNA SERIE
DI APPROFONDIMENTI
SUL RISORGIMENTO CECINESE

**SQUILLO
DI TROMBA**
La fanfara dei
Bersaglieri ha
aperto la
cerimonia di
inaugurazione
della mostra; a
fianco il taglio
del nastro con
il sindaco



CECINA: L'ESPOSIZIONE CELEBRA I 150 ANNI DEL NOSTRO STATO

Dal Granducato all'unità d'Italia

Settanta rari cimeli risorgimentali nella mostra aperta alla Fondazione Geiger

— CECINA —

LA FANFARA dei Bersaglieri e poi la rievocazione storica con la sfilata dei soldati dell'epoca in divisa. Si è aperta così, all'insegna della festa, l'esposizione «1861. L'anno che fu l'Italia» che celebra i 150 anni dell'Unità d'Italia. La mostra, inaugurata ieri pomeriggio dal sindaco Stefano Benedetti, raccoglie oltre 70 rari cimeli storici. Visitando la sala espositiva in corso Matteotti della Fondazione Culturale Hermann Geiger si possono ammirare una delle spade di Garibaldi e quelle dei volontari toscani che hanno partecipato alla battaglia di Curtatone e Montanara, un cannone, una carrozza dell'epoca risorgimentale e rari cimeli provenienti da collezioni private.

IL PERCORSO espositivo della mostra presenta il periodo storico che va dal 1833 al 1870, che abbraccia tutto il processo risorgimentale, passando dal 1861 (17 marzo prima riunione del parlamento del Regno), fino all'annessione di Roma. Tra le iniziative collaterali da segnalare il 18 febbraio alle 17 la conferenza sul tema: «Cecina e il Granducato di Toscana fra Risorgimento e Unità d'Italia». Intervengono: Stefano Benedetti sindaco, Giuseppe Costantino, presidente del Consiglio Comunale Antonio Garigali, assessore alla Cultura, Vinicio Giannotti (Il senso di un anniversario) Relatore: professor Zeffiro Ciuffoletti. Il 4 marzo alle 17 «Risorgimento tra passato e presente» «Cecina centro urbano dell'Unità d'Italia». Intervengono: Stefano Benedetti, sindaco, Giuseppe Costantino, presidente del Consiglio Comunale, Antonio Garigali, assessore alla Cultura, professor Giovanni Parenti, relatori: professor Gabriele Paolini («Risorgimento tra passato e presente»), Ilio Nencini («Cecina centro urbano dell'Unità d'Italia»). Tornando alla mostra aperta ieri nelle varie sezioni si possono ammirare oltre 70 cimeli storici tra divise, armi, giornali e riviste dell'epoca, documenti di rilevante importanza e tante altre sorprese. Una prima sezione riguarda le



TESTIMONIANZE
I cimeli esposti nella rassegna della Fondazione Geiger: in basso «La Nazione» dell'epoca con le notizie su battaglie e unificazione



battaglie di Curtatone e Montanara, San Martino e Solferino, e Bezzecca. Poi una sezione dedicata ai «Padri della Patria»: da Garibaldi a Mazzini, Vittorio Emanuele II e Camillo Benso di Cavour. Un'altra sezione riguarda la Toscana nel Risorgimento, con la battaglia di Curtatone e Montanara. La mostra, ad ingresso libero, sarà aperta fino al 27 marzo dal martedì alla domenica dalle ore 16 alle 20. Per informazioni: Fondazione Culturale Hermann Geiger, tel. 0586-635011, sito web: www.fondazionegeiger.it

Luca Filippi

